::: LUCIANO CAPONE

Ornano naò saonare senza timo.

Adriano Olivetti: dalla fondazione che nità - la forza politica che l'industriale ca-navese lanciò negli anni '50 - alle Edizioni

di Comunità, la casa editrice fondata nei

1946. Da poco tempo la Fondazione Adriano Olivetti e Beniamino de' Liguori. nipote dell'Ingegnere, hanno rilevato il

scritti di Olivetti in una forma agile e m

e, abreve, Adriano Olivetti, la biografia, Non c'è altro modo per conoscere a fondo l'imprenditore di l'vea che leggere i

le introduzioni ai libri affidate a intellet-

tuali dell'ortodossia di sinistra come Lu-

Settis, che ne fanno quasi un paladino del

conservatorismo social-comunista e un

difensore della Costituzione «più bella del

mondo» Dalle viva fonte dei testi di Oli-

drica e sfaccettata dell'etichetta di «im-

prenditore rosso» che per comodità, sia

Olivetti è uno Steve Jobs per la canacità di

vativi e con un design rivoluzionario, è un

la fatica che chiede loro». Per questo mo

tivo gli operai maturano un «risarcimer

to-che l'ingegnere di Ivrea ripaga con sta-

bilimenti architettonicamente all'avan-

guardia: giardini, fontane, mense, biblio-

pie finestre per poter guardare il

sua vita nell'edificio, ma anche ner per-

fabbrica. Gli stabilimenti sono senza re

mettere alla comunità di guardare nella

cinti, così come i servizi sociali. Tutto è

concepito per far contaminare la produ-

polista e complice della peggiore politica

ha sottolineato Luca Negri su L'Intra-

ma occupazione, non ha subìto un inur-

barnento come quello visto a Torino con

bamento e aveva favorito meccanismi

campagne. L'ingegnere Adriano da im-

Anche dal punto di vista urbanistico

A pochiè capitato di ritrovare la propria vita tra dalla Finlandia a Leningrado, Tirristato di gues-te registre di Aspusta. L'acquistavo dei Carzio Ma-radel Popolo d'Italia. Il quotidizzo del Partio supriare, del un lavora popusa. uno suipido in motionale facciale. Il fortui mo ne per sui, in Eritra, poissere della foregonia legare, del un lavora popusa. uno suipido in motionale facciale. Il fortui mo ne per sui-pagne, altrico al residente del cardiori partico.

uno. Poi giunse il 1943, il crollo del regime e il

reporter e viaggiatore, si lancia verso il futuro.

cutta e da li i viaggi diventano la sua vita. Nel 1966 sfida il Sahara, attraversandolo in fuori

Parte in macchina da Milano alla volta di Cal-

nento di ricrearsi una vita. Inventandosi

re "Nullo" affondato dagli inglesi durante la guerra. L'avventura rimane la cifra della sua vi-

ta inseguendo per il planeta vatussi e mongoli, eschimesi e berberi, senza smettere mai di seri-

Libero Pensiero

::: PAOLO NORI

In questo periodo sto provando a scrivere un libro che si intial tavolo, stavo per cominciare a essere altro?». E mi sono fermate nella scrittura ho fatto due contizo alla gente, avevo sentito uno che voltato convinto che chiamassi sto fatto, ero contento; e all'inizio storici, e dopo a pensarci ho pensa vo più di trent'anni, per provare a franco-italiana che lavorava al me della Francia, ed ero nel monde dentro un organigramma, ero li, a metà strada, impegnato a salire, e scrivere, per me, aveya voluto dire fuori, rifiutare l'idea che dovevo furbo, più ricco degli altri, aveva vo patente del deficiente, per questo

E. a pensarci, ho pensato che quella voce li che mi chiedeva chi sere altro era una voce della qual io, forse, avevo bisogno, e lunedì sera, poi, che ero a Milano a fare quello che ha scritto una volta Rec kett, che ha scritto che la speranza è brogliarci e che lui. Beckett, aveva cominciato a star bene quando sulla porta del paradiso. Edopo, lu diceva che ogni volta che comin-

L'ITALIA DEI LUMI

Il mito Olivetti

Spacciato per «imprenditore rosso», in realtà fu un nemico dello statalismo e del materialismo. Per rendersene conto basta leggere le sue opere, ripubblicate dalla sua casa editrice

viltà industriale che avrebbe negato la scismo. «Contro lo Stato non ho bisogno spiritualità e distrutto le comunità tradizionali. «Olivetti», spiega Beniamino de' della sua riflessione e della sua attività industriale l'idea che la fabbrica, i centri produttivi e il progresso siano al servizio della solidarietà e di un fine spirituale».

nalità di Olivetti. Figlio di padre ebreo e madre valdese, cresciuto neeli ambienti darietà e capitalismo «in estrema antitesi to sul personalismo francese di Maritain e italiana, nata nella vicina Torino», come muniti: «Non si notrà nii) narlare di diriane o giolittiane della libera Chiesa in lino di aspetti inscindibili della vita umana

Visionario come lobs, socialista alla Owen, Olivetti era anche federalista alla Cattaneo, per quell'idea istinzzionale di di spendere troppe parole», scrive Olivet teressi», Schiacciato dalle due Chiese centraliste - lo statalismo comunista e il paternalismo democristiano - Olivetti einaudiani: «Diremo al popolo: non ecci

tate all'odio di classe, ricadrebbe su di che preparano false costituzioni in cui la polizia di Stato vigilerà sulla libertà di stampa e un ingranaggio invisibile pren-

sta. Iherista solidale, Olivetti era tutto formazione culturale: spiritualisti come

::: GLISCRITTI

EDIZIONI DI COMUNITÀ È la casa editrice frondata nel 1946 da Adriano Olivetti. Dopo la sua scompar-sa, fu gestita dal figlio Roberto. Quindi passò alla Mondadori. Nel 2010 il mar-chio toma alla Fondazione Adriano Oli-

Olivetti

0 ora sono stati pubblicati i volumi: «Al lavoratori», «Democrazia senza partiti», «Il carmmino della comunità» (sella foto), «Il mondo che pasce»

La riscoperta

Libero CULTURA

Scomparso a 98 anni

gran viaggiatore

e pioniere fotosub

Morto Lino Pellegrini

Fiction tv, spettacoli teatrali e biografie Il sogno di Adriano è ancora tra noi

scista ma così bello che le donne andavano

tosi due giorni fa a Crespano del Grappa a 98



III RICCARDO PARADISI

Altro che Steve Jobs, altro he il campus creativo di Cuperti-Adriano Olivetti e Ivrea, un imprenditore filosofo e un'impresa blinteche per studiore e selli pide per i figli. «Lavorando alla fiction garetti presentando La forza di un sogno, la miniserie in due parti su Adriano Olivetti che andrà in onda la Casanova Multimedia in colla borazione con la Fondazione Olivetti e sceneggiata da Michele Sco pubblico di conoscere una figura straoedinaria. Un uomo che nei ruggenti anni Cinquanta scriveva

zioni, in un'immagine tratta dal libro «Adriano Olivetti, un secolo troppo presto» (Becco tico ed economico italiano. Gli anniin cui Averamo la luna, come n stabilimento Olivetti di Ivrea negli anni Cinquanta (web) Mezza (Donzelli) sul miracolo itado l'Eni di Mattei sfidava le sette munisti come Arthur Koestler e Isnazio sorelle, quando eravamo l'eccellenza nella ricerca e quando Adria Del resto, che cosa sia diventato

FABBRICA MODELLO

uomo capace di grandi intui

questo Paese, dopo la decennale senta quello che in Italia la classe dirigente, il capitalismo, ma anche la cultura s riativismo, speculazioni di Stato sotto gli occhi. Sarà per questo, alde' Liguori, «ma a comprendere la lungi-Fiction tv abbiamo detto, ma di «socializzare senza stari di inaugurare una politica della territorio interagissero. E dalla Olivetti uscivano canolavori di design come la Lettera 32, un oggetto da

porre l'opera e il pensiero di Oli-

vetti. Le edizioni di Comunità

stanno portando in libreria una

di imminente uz ta la biografia

A BOLOGNA Al via la conferenza del pensiero creativo con Cooper e Faggin L'inventore del primo cellulare

Martin Cooper, il padre di In-ternet e vicepresidente di Google Vinton Cerf. il creatore del microprocessore Federico Faggin e i pionieri della fibra ottica David Payne, Robert Tkach e Andrew Chraphysy. Ma anche . vetti, sulla quale va segnalata, Annamaria Testa e i guru del pensiero creativo come Mark lo alcuni dei nomi di punta della prima «Conferenza internaionale sulla scienza del pen-

farconi Institute for Creativity tobre, con la consegna del Mar-Marconi Societya Cooper,

pure biografie, spettacoli teatrali, Laura Curino Olivetti, Alle radici di scena proprio ieri a New York Triennale di Milano custodisce in dello è esposto nella collezione

> Funzionalità e bellezza dur Olivetti, d'altronde à un intelle sale pragmatico, ispirato da idee che sapevano di cultura e di futuro agina un'Italia ordinata da un

Un'idea dietro la quale c'è so-Steiner, il suo maestro segreto. Sc sempre per i tipi delle edizioni di

liano d'apparato, definito con sprezzo e odio un «patronalsocia-(MIC), che si svolge a Bologna cora tra noi. In piedi tra le macerie che hanno lasciato i suoi nemici, gli stessi che hanno azzannato e oni Prize, l'equivalente del fermato il suo progetto e la sua impresa. L'unico progetto e l'unica

Libro-inchiesta

«Il sangue politico» Cinque anarchici uccisi per un dossier scottante

Confine geografico della Nato e del Patto di Guerra Fredda. Occorre tenerne conto leggendo fi sangue politico (Editori Internazionali Riuniti, pp 254, euro 16,90), il libro inchiesta di Nicoletta Orlandi Posti, giornalista di Libero, sulla morte dei cin-

un lavoro svolto sul campo, sulle carte giudiziarie

un incidente ma

quel faldone di

cumenti che mettevano in relazione le strazi di parati dello Stato. Non c'è bisogno di sposare le tesi storica e per sapere che in quei tempi ragazzi che a sinistra cercavano di far politica con l'intelligenza e cidente stradale. Come poteva capitare che a destra, ragazzi con l'unica colna di avere delle idee notes

Se a sinistra peraltro s'aggirava l'incubo di un gol pe parafascista, a destra, nell'area moderata, si te ma in cui, malgrado tutto, sono stati i partiti istitu per Terra e libertà, organo del circolo anarchico Ico noclasti di Milano, si leggeva l'elenco degli atter pena compiuti dagli anarchici e l'irritazione per ché un ordigno messo alla caserma di polizia d gliando, la pista anarchica sulla strage di piazzo to che il 10 luglio del 1976 Occorsio viene ass to a Roma da un commando neofascista di Ordine nuovo per le sue indagini sull'eversione nera. La realtà è sempre più complicata dell'ideologia